

## ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 15.  
Per gli stati esteri aggiungeremo maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
arretrato = 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologi, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnan n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

## I FERROVIARI

I ferrovieri tennero domenica un Comizio a Milano, nel quale decisero di mantenere viva l'agitazione — il che vuol dire che ancora non hanno rinunciato a grandi progetti.

Ora a proposito di scioperi ferroviari non sarà ozioso tener conto di quello che scrive Leroy-Beaulieu, nell'Economiste.

L'autorevole economista francese domanda:

Uno sciopero del personale ferroviario può considerarsi come un atto lecito, facoltativo, non avente per coloro che lo fanno altre conseguenze di quelle derivanti dagli scioperi di una industria ordinaria?

Questo caso merita un esame e dopo di esso la risposta non può essere dubbia. In Francia come in Italia, non parliamo degli Stati Uniti e dell'Inghilterra, che hanno un regime affatto diverso, le ferrovie non possono essere in nessun modo assimilate alle altre industrie.

Negli Stati Uniti e in Inghilterra, l'industria delle ferrovie è completamente libera; si può esercitare un numero di linee illimitato fra due punti importanti. Vi sono per esempio quattro o cinque Società diverse che collegano New York a Chicago e Londra a Edimburgo. Le Società godono la proprietà perpetua delle loro linee; il loro quaderno d'onori è sommario, e non impone ad esse che obblighi generalissimi. Esse quindi si muovono in libertà quasi perfetta.

D'altra parte il personale ferroviario americano e inglese non ha né da parte delle amministrazioni, né dal governo alcun privilegio. Si capisce quindi che in Inghilterra e negli Stati Uniti si assommano le ferrovie, sotto il rapporto dello sciopero, alle altre industrie.

Qualunque abbandono concertato di lavoro, senza avviso preventivo rispettando i termini d'uso nei contratti, che debbono essere bilaterali, è un delitto che importa una responsabilità civile: qualunque sindacato che provoca fra i suoi membri e sostiene un abbandono improvviso di lavoro, deve essere pecuniariamente responsabile dei danni causati.

Finché non si sarà stabilita nettamente la demarcazione fra sciopero lecito, quello cioè che si fa con avviso preventivo, rispettando il contratto di lavoro, e la diserzione precipitata dall'officina, in violazione di contratto, finché non si farà rispettare una tale demarcazione con l'applicazione delle responsabilità civili, si avrà sempre l'anarchia in fatto di sciopero.

Questa regola vale per tutte le industrie ordinarie. Ma quando si tratta, in paesi come la Francia e l'Italia, di impiegati ferroviari, vi sono altre considerazioni di fatto e di diritto che intervengono e che debbono rendere lo sciopero illecito, in qualunque caso.

In primo luogo, l'industria delle strade ferrate, in questi paesi, è costituita sotto il regime del monopolio con un quaderno d'onori dei più minuziosi e restrittivi, e con una durata limitata. E' vietato alle nostre Società di rial-

zare le tariffe, sono sottratte al diritto comune e ne risulta che per ciò che riguarda gli scioperi non si trovano nelle medesime condizioni delle industrie ordinarie.

Inoltre non vi è che una Società per ciascuna regione, donde ne viene che uno sciopero in una Società paralizza il movimento di una intera regione. Non così in Inghilterra e negli Stati Uniti, dove parecchie Società rivali, pienamente indipendenti e appena sottoposte al controllo nominale dello Stato, esercitano linee concorrenti nelle medesime zone.

Un altro punto importantissimo, sotto il rapporto del diritto, è che le nostre Società ferroviarie, in forza dei regolamenti loro imposti, non sono libere di congedare il personale. Un industriale ordinario può, a suo talento, senza addurre alcun motivo, rispettando semplicemente i termini del contratto di lavoro, che in genere sono di otto giorni ad un mese, licenziare i suoi impiegati ed operai.

Non è così degli impiegati ferroviari, che non possono essere licenziati senza espressi motivi, e possono dirsi quasi indissolubilmente legati alle Società.

Ne viene che nessuna assimilazione può farsi fra un impiegato delle ferrovie ed un operaio ordinario. Si capisce come questa posizione privilegiata dia all'impiegato ferroviario doveri molto più stretti e una limitazione del diritto di sciopero. Le cause di una tale limitazione abbondano: l'industria ferroviaria è organizzata con stipendi e salari fissi, con diritti a pensione, con durata definita di ore di lavoro: condizioni tutte che si conoscono anticipatamente. Quindi non vi è quell'impreveduto, quell'alea che esistono nelle industrie private, il ribasso cioè dei salari o la riduzione dei lavori che possono essere imposte da necessità imprescindibili.

Sembra dunque che lo Stato debba esercitare un legittimo intervento, nell'interesse pubblico, che è suo dovere tutelare, quando scioperi illegittimi e pericolosi, come quelli collettivi del personale di un grande servizio, ne minaccino la sospensione o la cessazione.

\* \*

In Italia poi, per poco che i governanti sapessero fare il loro dovere, si avrebbero già pronte e in vigore le sanzioni penali, che si potrebbero applicare ove non bastassero le responsabilità civili.

Basterebbe che l'on. Zanardelli leggesse attentamente il codice che porta il suo nome, per trovare gli articoli da applicarsi nel caso di uno sciopero ferroviario.

Vediamo. L'articolo 181 del codice penale zanardelliano, suona così:

« I pubblici ufficiali che, in numero di tre o più, e previo concerto, abbandonano il proprio ufficio, sono puniti con la multa da lire cinquecento a tremila con l'interdizione temporanea dall'ufficio.

« Alla stessa pena soggiace il pubblico ufficiale che abbandona il proprio ufficio per impedire la trattazione di un

quantità, ma il disonore, la rovina erano ormai irreparabili.

Il rappresentante della Legge, fece allora le sue proposte; egli in base al verdetto dei giurati, e tenuto calcolo delle accorate circostanze attenuanti, chiese per Boemondo il *minimum* della pena, vale a dire tre anni di reclusione.

La Corte si ritirò, e rientrò, poco dopo, dando lettura della sentenza, che accogliendo la domanda del P. M., condannava Boemondo Pigalli appunto a tre anni di reclusione.

L'impressione prodotta nel pubblico da questa sentenza fu vivissima, indecifrabile.

Le simpatie generali erano per il bel capitano; nessuno riteneva seria l'accusa che pesava sopra di lui. Si intravedeva dietro a tutto questo, un mistero, un dramma... si ripeteva la vecchia frase di Dumas: cercate la donna! L'arringa dell'avv. G... aveva finito di conquistare i cuori di tutti; e oramai si riteneva per certa l'assoluzione.

La sorpresa quindi fu generale, come generale fu l'emozione.

Quanto a Boemondo, era scattato in

affare, o per cagionare qualsiasi altro nocumento al pubblico servizio ».

Questo articolo viene completato dal primo comma del successivo articolo 207, che è così concepito:

« Per gli effetti della legge penale sono considerati pubblici ufficiali:

« 1° Coloro che sono rivestiti di pubbliche funzioni, anche temporanee, stipendiate o gratuite, a servizio dello Stato, delle Province o dei Comuni o di un Istituto sottoposto per legge alla tutela dello Stato, di una Provincia o di un Comune... »

E che l'impiegato ferroviario, capo stazione, conduttore o macchinista, sia considerato come un pubblico funzionario non v'ha alcun dubbio — tutti sanno che chi offende o soltanto manca di rispetto a qualcuno di questi funzionari, è punito come se si trattasse di qualunque altro funzionario dello Stato — anzi il reato è considerato di azione pubblica.

## Ancora i ferrovieri

Domenica a Milano si tenne un Comizio di ferrovieri.

Il Comizio, cominciato alle 14.30 continuò ordinatamente fino alle 16.30. Fu votato un ordine del giorno con cui si decide di continuare l'agitazione, e si invitano tutti gli impiegati addetti alle amministrazioni civili dello Stato che si trovano nelle identiche condizioni ad aderirvi per conseguire lo scopo.

Venne poi confermata la Commissione attualmente in carica, perché compia gli studi necessari ed indichi poi un altro Comizio.

## Per l'orario dei ferrovieri

La Commissione presieduta dal sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, on. Niccolini, per risolvere le questioni attinenti alle ore di lavoro del personale ferroviario, ha finito i suoi lavori e spera di essere riuscita a conciliare la necessità del servizio con la divisione del lavoro confortato dai necessari riposi, cui il personale ha diritto, non solo, ma che sono già stabiliti dal regolamento.

## Poveri operai!

A Marsiglia si scoprono fatti sempre più scandalosi compiuti da certi membri della commissione del recente sciopero.

Un'altra perquisizione eseguita alla sede della Commissione fece scoprire un migliaio di libretti di operai falsificati a raschiati e documenti compromettenti. Si trovarono tracce dell'invio di fondi da Genova, nonché la mala copia di una lettera diretta ad un personaggio genovese, nella quale si chiedevano sussidi, facendogli osservare che lo sciopero di Marsiglia giovava a Genova. Ma i sussidi ricevuti, anziché essere distribuiti agli scioperanti, furono intascati da alcuni membri del Comitato dello sciopero.

## Prete truffatore

Telegrafasi da Ginevra che la polizia di Rumilly, in Savoia, ha arrestato il prete Flavio Rabiolo di Biella, che andava girando tutte le parrocchie facendosi prestare dei danari, asserendo di essere vicario alla cattedrale di Tolone.

— Ebbene, tutto non è ancora perduto. Venite questa sera a casa mia, alle 8.

— Non mancherò!

PARTE IV.

La confessione di Emilia.

La sera del giorno in cui si era chiuso così sfortunatamente il processo Pigalli, l'avv. G... verso le 7 ore si trovava solo nel suo studio.

Egli aveva a mala pena pranzato in fretta e in furia, subito dopo di aver preso commiato dal suo difeso, ed era corso a casa. Quivi, aveva mangiato un boccone stuzzicato, poi si era rinchiuso nello studio, per riflettere al processo che si era appena chiuso, e preparare il ricorso in Cassazione. Ma, più che al ricorso, l'avvocato pensava alle misteriose parole che gli aveva detto poche ore prima, nell'aula della Corte d'Assise, il signor Lorini. L'avvocato G. aveva preso uno straordinario interesse a Boemondo. Egli aveva indovinato tutta la parte misteriosa di quel processo, Boemondo, neanche con lui, aveva mai voluto confessare sinceramente come stavano realmente le cose.

— Ah! quale disgrazia!... Sono arrivato troppo tardi!

L'avvocato si volse e lo guardò con curiosità.

— Che volete dire? — gli chiese.

— Sì... perché io potevo salvare Boemondo...

L'avvocato trasalì e guardò fissamente l'individuo.

— Chi siete voi? — gli domandò.

— Mi chiamo Lorini — rispose — e sono un vecchio amico di Boemondo.

— Voi potete salvarlo?

— Sì... provando la sua innocenza.

— Voi?

— Io, sì.

## Una nuova cassa-pensioni

Il ministero d'agricoltura è intenzionato d'istituire una cassa pensioni per gli insegnanti delle scuole commerciali e industriali. Perciò ha inviato ai prefetti una circolare che li invita a sentire gli enti locali, se siano disposti a concorrere pecuniariamente alla fondazione della cassa e se gli insegnanti fossero pure propensi a versare una ritenuta annua.

## Un automobile

## A DIFESA DELLE FERROVIE ITALIANE

Allo scopo di esplorare la via e a difesa delle strade ferrate, servendo, in caso di guerra, di avanguardia, la Società ferroviaria italiana sta provando un nuovo tipo d'automobile da guerra corazzato. Esso è munito d'un motore monocilindrico della forza di 7 cavalli, a benzina, e fa 2000 giri al minuto.

Vi prendono posto un ufficiale e due soldati, con un cannone Maxim. Il peso totale di questo automobile è di 1400 chilogrammi.

## Sistema di epurazione

A Montemarciano (presso Ancona) il socialista Ernesto Borghesi, che aveva assistito alla conferenza tenuta nella città di Ancona dall'on. Ferri l'altra sera, venne a parlare del conferenziere con l'anarchico Egiziano Moscatelli, che fu già a domicilio coatto per 4 anni.

Da una parola all'altra attaccarono il tiglio. Ad un tratto il Moscatelli estrasse di tasca un trincetto ferì mortalmente allo stomaco l'avversario e d'avanti quindi alla fuga gettando l'arma.

Il Borghesi benché ferito l'inseguì e raggiuntolo lo colpì con una lama triangolare perforandogli il polmone.

Si vide allora una scena feroce.

I due avvinghiati, cercarono l'un l'altro di sopraffarsi, finché esauriti caddero entrambi: il Borghesi morto, l'altro moribondo.

Il Moscatelli riportò nella lotta oltre la ferita al polmone, altre ferite alle mani, alla spalla e si ebbe i denti del suo avversario conficcati internamente nel naso.

Per le constatazioni di legge venne il pretore avv. Cudicini che ordinò l'autopsia del Borghesi.

Questi lascia la moglie e due figli.

## Gesù Nazzareno... e Lazzaro

A Roma in piazza Madama, un giovane decentemente vestito, disteso a terra, si contorceva in orribil modo, colto da convulsioni, sicché la molta gente adunata intorno ad esso, impressionata, si dette un gran da fare per soccorrerlo e trasportarlo nella più prossima farmacia. Qui si cercò di apprestargli i medicamenti del caso, mentre i presenti raccoglievano fra loro qualche soldo. Quando — colpo di scena — entrò nella farmacia una guardia, che, riconoscendo nell'individuo un famoso marteolo, solito a fingersi « malcaduco » lo chiamava a nome ingiungendogli di alzarsi e di andarsene! Nemmeno se la voce dell'agente fosse una copia di quella di Gesù Nazzareno il giovanotto aprì gli occhi, fissò... la guardia e, atterrito, si dette alla fuga, in mezzo alla generale, amara disillusione!

— Ebbene, tutto non è ancora perduto. Venite questa sera a casa mia, alle 8.

— Non mancherò!

PARTE IV.

La confessione di Emilia.

La sera del giorno in cui si era chiuso così sfortunatamente il processo Pigalli, l'avv. G... verso le 7 ore si trovava solo nel suo studio.

Egli aveva a mala pena pranzato in fretta e in furia, subito dopo di aver preso commiato dal suo difeso, ed era corso a casa. Quivi, aveva mangiato un boccone stuzzicato, poi si era rinchiuso nello studio, per riflettere al processo che si era appena chiuso, e preparare il ricorso in Cassazione. Ma, più che al ricorso, l'avvocato pensava alle misteriose parole che gli aveva detto poche ore prima, nell'aula della Corte d'Assise, il signor Lorini. L'avvocato G. aveva preso uno straordinario interesse a Boemondo. Egli aveva indovinato tutta la parte misteriosa di quel processo, Boemondo, neanche con lui, aveva mai voluto confessare sinceramente come stavano realmente le cose.

— Ah! quale disgrazia!... Sono arrivato troppo tardi!

L'avvocato si volse e lo guardò con curiosità.

— Che volete dire? — gli chiese.

— Sì... perché io potevo salvare Boemondo...

L'avvocato trasalì e guardò fissamente l'individuo.

— Chi siete voi? — gli domandò.

— Mi chiamo Lorini — rispose — e sono un vecchio amico di Boemondo.

— Voi potete salvarlo?

— Sì... provando la sua innocenza.

— Voi?

— Io, sì.

## Il giro del mondo

In 64 giorni, 4 ore e 30 minuti

Compiere nel minor tempo possibile l'intero giro del mondo, usando di tutti i mezzi più celeri di locomozione, ecco il problema preso di mira dai giornalisti esteri.

La lotta è veramente internazionale. Concorrono al primato del record mondiale turistico due giornalisti francesi e due americani. Sono Gaston Stiegler, redattore del *Matin* di Parigi, Turot, redattore del *Journal* di Parigi, Prince, redattore della *Pressa* di Montreal, e Fitzmorris, redattore del *Chicago-American*.

Dell'interessantissimo record turistico crediamo opportuno portare a conoscenza dei nostri lettori i seguenti particolari:

Gaston Stiegler, il *globe-trotteur* del *Matin*, ha compiuto il giro del mondo in 64 giorni, 4 ore e 30 minuti, battendo così di 16 giorni il leggendario record di Phileas Fogg. La sua performance turistica però non ha potuto fargli ottenere il record del giro del mondo.

Stiegler riuscì primo sul concorrente europeo Turot, ma terzo dopo Fitzmorris, campione del giornale di Chicago, che impiegava 60 giorni, un'ora e 52', e Prince, che impiegava 64 giorni, 15'. Stiegler, partito il 29 maggio alle ore 1.50 rientrava a Parigi giovedì 1 agosto alle ore 6.20.30.

L'itinerario di Fitzmorris era più corto di quello di Stiegler. Il giro dell'americano conta chilometri 33,008 contro 34,095.

Fitzmorris è passato al nord di Parigi, ed ha, per Queenstown, Dublino, Londra e Flessingue, raggiunto Mosca.

Gaston Stiegler deve la sua sconfitta ad un ritardo del treno transiberiano, che gli ha fatto mancare a Strienek la corrispondenza del battello postale che discende il fiume Amour. Ha continuato il viaggio sopra una piccola barca, ma non ha potuto recuperare il tempo perduto, ed ha dovuto fermarsi a Yokohama in attesa del piroscafo d'America.

Turot, che ha voluto seguire l'itinerario inverso di quello di Stiegler, ha perduto molto tempo nel risalire l'Amour, fiume di mediocre navigazione. Un enorme ritardo ha subito pure nella traversata dell'Oceano, per cui oggi Turot, che è partito cinque giorni prima di Stiegler, non è ancor giunto a Parigi.

Il redattore del *Matin* è giunto, ma, come abbiamo detto, non ha vinto il record. Ed ecco il perché.

Il *Reporter del Matin* arriva mercoledì sera a Londra alle ore 15.45, mentre il treno di Parigi è partito alle 14.45. Un'ora di ritardo, una sola ora su 64 giorni, e cioè su 1500 ore. A Parigi si attende intanto il *recordman*. Lo stesso Giulio Verne dagli 80 giorni per quanto malaticcio, si è portato da Amiens nella capitale francese per salutare Stiegler al suo arrivo. La Direzione del *Journal*, informata intanto che un americano sta per disputare a Stiegler la sensazionale vittoria professionale, ordina telegraficamente a Stie-

Ma, l'avvocato G... era troppo esperto conoscitore delle vicende di questo mondo per non capire che dietro quell'avventura, dietro quell'accusa di un reato volgare, bisognava intravedere tutto un dramma — uno di quei drammi che qualche volta hanno il loro scioglimento nelle aule dei Tribunali, e qualche volta sfuggono completamente all'azione della giustizia. Egli si era appassionato singolarmente per quel soldato così valoroso, così eroico, e che che si trovava ora in una situazione così spaventosa.

Per lui, il ricorso per la cassazione, era la cosa più facile di questo mondo. Ma ciò che lo preoccupava, era rivelazione che aspettava dal signor Lorini. Egli era certo che da quella rivelazione doveva scaturire tutto un romanzo.

Intanto egli pensava anche al modo migliore di stendere il suo ricorso, avendo già fissato le questioni sulle quali doveva basarsi. Per lui oramai era evidente che non solo si doveva chiedere il rinvio del processo, ma addirittura che si facesse da capo l'istruttoria.

(Continua)

89 Appendice del Giornale di Udine

## La Lettera Minatoria

Il giorno successivo, la sala era addirittura presa d'assalto da una folla curiosissima.

Appena aperta l'udienza il Presidente fece il suo riasunto, imparziale nel complesso, ma freddo e rigoroso. Poi venne data lettura dei quesiti ai giurati, e questi si ritirarono nella sala delle deliberazioni.

I quesiti erano appena quattro, e i giurati se ne sbrigarono in mezz'ora di tempo.

Quando rientrarono nell'aula, si fece un profondo silenzio.

Il capo dei giurati si alzò in piedi, e pronunciò le sacramentali parole: *sul mio onore e sulla mia coscienza...*

Le risposte dei giurati ai quesiti furono tutte affermative a maggioranza.

Per Boemondo era finita; oramai egli era condannato. E' vero che i giurati avevano ammesso le circostanze atte-



## I decorati per la Cina

Ecco le onorificenze distribuite per la campagna in Cina:

Carioni colonnello è nominato cavaliere dell'Ordine di Savoia, ai tenenti Ambrosio del 18 fanteria, Modugno del 1° genio, Verri 23 fanteria, Gilberti del 1° bersagliere, Orso del 2° bersagliere, Lugo caporale maggiore del 8 fanteria la medaglia d'argento al valore; ad Agliardi maggiore e ai capitani Servizi del 5 bersagliere, Damaria del 8 bersagliere, ai tenenti Caporini e Gilio del 5 bersagliere Tonolo del 9 bersagliere, Cicerone furiere del 2 bersagliere, Fedi e Caligian sergenti nel 5 e nell'8 bersagliere, a Traffed e Bolgheroni caporali maggiori del 5 e 9 bersagliere, a Mecali e Bravo caporali nel 2 e 9 bersagliere, a Prandi e a Datofori soldati nel 5 e 4 bersagliere, a Dimarco Zappatore nell'11 bersagliere la medaglia di bronzo; al capitano Di Gaspari del 2 bersagliere, ai tenenti Angiolini del 5, Betti e Dalla Nove del 8 bersagliere e ad altri sette militari, di truppa l'onorevole menzione.

Il colonnello Vincenzo Garioni è nominato cavaliere dell'Ordine militare di Savoia per la molta intelligenza e la grande energia con cui ha retto il comando delle truppe italiane in Cina; per lo squisito tatto con cui ha mantenuto le relazioni coi vari comandanti delle truppe alleate; per aver saputo mantenere salda la disciplina ed elevato il sentimento militare nei suoi dipendenti; ed inoltre per aver personalmente, e con abilità, ordinato e diretto l'azione militare che condusse all'occupazione di Cuna-sien (2-8 novembre 1900).

## L'Italia in Cina

Quelli che ritornano

Quelli che rimangono  
Colonnello Garioni — Capitani: Allevi, Arango, Capoldo, Scardino — Tenenti: Verri, Amoroso, Mochia, Bongiovanni, Van-Axel, Rossi, Artom, Seralunga, Sardi, Antonietti, Ponte — Sottufficiali: Della Torre, Fiore, Camisaca, maresciallo Ferri con tutto il drappello carabinieri, furiere Mazza, Salghera, furiere Magnoli, Dittori, Sabatini, Antolini, Croce — Tenente Astolfi.

Restano in Cina:  
Comando: Tenente colonnello Salsa — capitani Sarti, Bongiovanni, — tenenti Chiarini, Janini — cap. commissario Alfaro — cap. medico Callegari — farmacista Murioli — padre Geroni tenente contabile Giovannoni — tenente veterinario De Miceli — furiere maggiori Menielli e Oggero — furiere Anato, Guseo e Callano.

Batt. misto: Comandante maggiore Agliardi — tenente aiutante maggiore Sibilla — tenente medico Scialese Masarotti — furiere maggiore Bignotti, Toffoletto, Barbaroni, Verdi — caporale maggiore tromba Manni — prima compagnia capitano Gerunda — tenenti Ribotti, Carezzano, Salomone, Vassaro — furiere Zagarella, Tiezzi, Fortunato, Rocca — sergente Soprani — seconda compagnia capitano Bellotti-Bon — tenenti Mastuzo, Lauretano, Giordano — furiere Pion, Scorzafava, Vannini — sergenti Assennato, Barbiellini, Anderson — tenente Barberis — sergente Ramponi.

La casa di un maggiore dei carabinieri visitata dagli spiriti

Da qualche giorno, a Catanzaro, la famiglia del maggiore dei carabinieri, De Cicco, assista a dei fenomeni straordinari: trova le robe in disordine, rimossi i letti, disfatta la biancheria. Dapprima si pensò ai ladri; si rimisero le cose a posto, e la casa si fece piantonare dai carabinieri; ma i fenomeni si ripeterono.

Il maggiore pensò anche a qualche burla a la giornata di l'altro ieri fu spessa a cercare in ogni angolo: nelle soffitte, negli armadi; e ad ogni stanza mise il piantone un carabiniere; ma si dice che ad un tratto le casse, chiuse a chiave, si spalancarono, e le robe saltarono in aria, il pranzo si rovesciò sul pavimento, e da una cesta le frutta saltarono a terra, fatte poste, mentre il canestro rimaneva al suo posto. Il popolino, sempre in attesa di nuovi fenomeni, fa ressa davanti all'abitazione del maggiore.

Una bambina con dodici dita

Si ha da Napoli che la signora Rosa Zaccaro, moglie del proprietario Lorenzo Dal Maso, si sgravò di una bambina che aveva le mani a sei dita.

La neonata fu condotta all'ospedale di Loreto dove le furono amputate le due dita in più.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello  
Altezza sul mare metri 130. Sul suolo m. 20  
Giorno 8 agosto ore 8 ant. Termometro 19 —  
Minima, aperta notte 16.5 Barometro 751.  
Stato atmosferico: piovoso — Vento: N E  
Pressione stazionaria — Ieri coperto  
Temperatura: Massima 30.7 Minima 17.4  
Media: 23.99 Acqua caduta m.m. 14

## Cronaca provinciale

## Cose agricole

## La macchina per zappare

Il marchese Edoardo Imperiali, proprietario del vastissimo latifondo dell'ex-feudo di Arena in Calabria, che abbraccia quasi totalmente il territorio di quattro Comuni, ha inventato una macchina per zappare, la quale desta l'ammirazione di tutti.

Ecco la descrizione sommaria della nuova zappatrice automatica:

L'intero meccanismo riposa su di un carrello a quattro ruote. Nella parte posteriore del carrello si trova il motore, il quale può consistere — e qui sta uno dei principali pregi — di una delle maggiori originalità dell'invenzione — in qualunque automobile a vapore, a benzina od a gas povero, in guisa che l'uso della macchina non richiede che un combustibile straordinariamente economico e di facile trasporto.

All'asse dell'automobile si innesta l'asse di trasmissione del moto della zappatrice propriamente detta, il cui meccanismo si trova nella parte anteriore del carrello. L'intero congegno si muove a piccoli passi, come li farebbe appunto uno zappatore, e ad ogni passo si abbassano sul suolo sei enormi zappe, che imitano alla perfezione il movimento che alla zappa imprime il braccio dell'uomo; con questa differenza, però, che mentre la zappa mossa dal braccio dell'uomo non può che sfiorare il terreno, discendendo appena di pochi centimetri al disotto della superficie, la zappatrice Imperiali può, a volontà, sfiorare soltanto la superficie o discendere a 60 o 70 centimetri sotto di essa, sollevando, smovendo e rivoltando il terreno.

Due soli uomini bastano a condurre la macchina, e con essa fanno, senza fatica, il lavoro di più di venti zappatori. La spesa è minima, specialmente se si adopera il gas povero, che viene a costare soltanto tre centesimi al cavallo ora. Compreso il salario dei due guidatori della macchina ed il consumo del materiale, la zappatura meccanica verrebbe a costare la decima parte di quello che costa oggi la zappatura a mano.

DA PORDENONE  
SOLENNI FUNEBRI

Si scrivono in data 5:

Ieri nel pomeriggio Fiume rendeva in modo solenne, l'estremo tributo d'affetto ai due giovani così miseramente periti.

Apriva il corteo la Banda di Pordenone che s'intervenne rinunciando ad alcun compenso; seguiva il clero e le due bare coperte di fiori portate a mano da operai dello Stabilimento Amman.

Moltissimi torci.

Un concorso straordinario di gente accorse anche dai Comuni vicini seguiva mestamente; gran parte con le lagrime agli occhi.

Parlo per primo nel sagrato della Chiesa: l'avv. Riccardo Etrò anche per Municipio di Fiume, quindi il sig. Giovanni Zanolini impiegato della Ditta Amman, ed infine il nostro R. Commissario distrettuale dott. Selmi rappresentando il Governo.

Tre discorsi sentitissimi che suscitavano la commovente generale.

Tale dimostrazione era doverosa e riuscì spontanea; malgrado questo non bisogna fare a meno di farne un'elogio a quel Municipio, e specie all'assessore avv. Riccardo Etrò (trovandosi il Sindaco a Roma) che s'adoperò in modo encomiabile onde l'estremo onore fosse veramente degno di un giovane eroe.

## DA SEGNAICO

## Conferenza agraria

Si scrivono in data 4:

Oggi hanno avuto luogo in Segnaico, per cura di questa Rappresentanza comunale, le due annunciate conferenze del chiarissimo prof. L. Petri.

Per la circostanza era accorso uno scelto pubblico, né s'era agricoltore intelligente ed appassionato che mancasse d'udire la dotto e insieme facile parola del direttore della scuola di Pozzuolo.

La prima conferenza, tenuta nelle ore antimeridiane, si svolse intorno all'importante questione dei cannoni grandinifughi.

L'oratore, presentato dall'illmo. Sindaco, dimostrando i reali e indiscutibili vantaggi arrecati dall'istituzione dei cannoni, citò fatti ed esempi dai quali appare chiaramente che certi insuccessi dipendevano: non già dall'inefficienza dei cannoni, ma bensì dal cattivo loro uso per ragioni che sarebbe qui lungo indicare: tra cui, l'assenza dei cannonieri dal sito, al principio del temporale.

Chiuso raccomandando di nuovo l'istituzione del Consorzio tra i comuni del mandamento, mancò per la ingiustificata opposizione di taluno.

L'oratore fu vivamente applaudito, e persuase.

Nel pomeriggio il prof. Petri parlò poi sulla fillossera e relativi rimedi, destando l'interesse di tutti.

Un vivo grazie all'egregio conferenziere a nome di tutti gli intervenuti.

## Cronaca cittadina

## Prime avvisaglie

Il Paese di sabato scorso iniziava per suo conto la campagna elettorale, con due (per ora due sole) insinuazioni, le quali, manco a dirlo, sono dirette contro il partito liberale conservatore.

Colla prima si insinua che il ritardo nella nomina del Commissario Regio sia dovuto alla volontà di lasciar tempo ad una sufficiente preparazione; di quale preparazione si tratti lo dice poi lo stesso organo, soggiungendo che i reazionari (che siamo noi) non possono sperare di vincere se non con la lega clericale.

I metodi del Paese ormai sono troppo noti, e tutti capiscono dove tende e cosa vorrebbe; stia tranquillo però; il partito liberale conservatore di Udine non ha bisogno dei moniti del Paese per perseverare ad essere liberale-conservatore. Non è nelle sue abitudini di voltare casacca!

## Le feste di Udine

Le grandi feste agostane di quest'anno a Udine si concretano, come già fu detto altre volte in un Grande convegno ciclistico internazionale che avrà luogo domenica, 18 agosto, col seguente programma:

1. Rievimento dei ciclisti.
2. Vermouth d'onore.
3. Grande festa ciclistica.

- a) Sfilata generale a premi
- b) Concorso per biciclette inforate
- c) Gara ciclistica per dilettanti
- d) Concorso per esercitazioni di squadra.

Ci riserviamo di dare domani il programma particolareggiato.

## L'Unione degli Esercenti

Il signor Antonio Baltrame presidente del Comitato promotore della istituenda Unione degli Esercenti ha mandato la seguente lettera alla:

Spettabile Camera di Commercio di Udine

Il sottoscritto, a nome del Comitato Promotore dell'Istituenda Unione degli Esercenti, alla quale sono già pervenute numerose adesioni, prega la Presidenza di codesta Spett. Camera di Commercio a voler far pratiche presso la Direzione delle Ferrovie affinché faccia delle modificazioni nell'orario del treno omnibus della mattina proveniente da Pontebba.

Con l'orario cessato il 30 aprile p. p. arrivava un omnibus da Pontebba alle ore 9, che nei mesi di ottobre, novembre e dicembre portava tutti i giorni numerosi emigranti italiani, provenienti dall'estero, i quali, non trovando pronta la coincidenza, approfittavano delle poche ore di fermata in questa prima città, dopo il confine per cambiare la moneta, con maggior comodo e vantaggio che nei loro piccoli paesi, per prendere cibo, per far provviste d'indumenti e d'altri generi da portare alle loro famiglie; e ciò con vantaggio del cambio-valute e di molti altri esercenti, che, quasi tutti i giorni negli ultimi tre mesi dell'anno, incassavano delle somme non trascurabili dagli emigranti di passaggio.

Fin dal 1° maggio p. p. l'omnibus proveniente da Pontebba arriva nella nostra stazione alle ore 7.38, ed alle 8.05 parte l'accelerato col quale gli emigranti di ritorno nella prossima stagione autunnale necessariamente continueranno il loro viaggio, dovendo poi fermarsi in altre città ad aspettare la coincidenza dei treni; quindi l'introito, che davano con le loro spese ai nostri esercenti, sarebbe totalmente perduto, se non si provvedesse in tempo.

Il commercio al dettaglio nella nostra città risente molto danno per le linee ferroviarie di S. Giorgio e Portogruaro e per altri cambiamenti d'orario fatti negli anni scorsi per i treni della sera; e tanto più se ne risentirebbe se perdurasse quello accelerato.

Perciò il sottoscritto prega codesta on. Presidenza a voler instare sollecitamente presso la Direzione delle Ferrovie, affinché voglia rimettere per la linea di Pontebba l'orario cessato col 1° maggio, oppure disporlo in modo che gli emigranti abbiano in Udine, la fermata di alcune ore per attendere la coincidenza dei treni, anziché in un'altra città.

Certo che codesta on. Presidenza vorrà prendersi a cuore un provvedimento tanto importante per il nostro commercio, al minuto, ringrazia anticipatamente. Con osservanza.

Udine 5 agosto 1901.  
Per il Comitato Promotore:  
Antonio Baltrame

Per l'Esposizione regionale 1903  
Sottoscrizione Azioni

7. Elenco — L. 10380.00  
Somma precedente  
Sottoscrittori di 10 azioni.  
Società Veneta (Esercizio ferroviario) L. 200.—  
Sottoscrittori di 5 azioni.  
Luigi Vincenzo (Torre di Londra), Parma Adolfo, co. Torriani Felissent 300.—  
Sottoscrittori di 3 azioni.  
Sbisa dott. Silvio, Tam Giovanni 120.—  
Sottoscrittori di 2 azioni.  
Fabris dott. Luigi 40.—  
Sottoscrittori di 1 azione.  
Bidini Giovanni, Nimis Luciano, Manganotti Antonio, Bisutti Pietro, Zanella Enrico, Ellero Alessandro, Perissini geom. Michele, Papa Francesco, Martinuzzi Francesco 180.—  
Importo totale L. 11220.—

## Tiro a segno

Oggi sul Campo di Tiro dalle ore 16 alle 18 1/2 esercitazioni per la gara di Gemona.

## Sottoscrizione a favore del Segretariato dell'emigrazione di Udine

Somma precedente L. 1042.99.  
Scheda n. 163. Dott. Sebastiano di Montegnaco, Tarcento) Mosca Giulio lire 1, Gobetti Pietro cent. 30, Pontelli Luigi 50, Bertossi Giacomo 50, Caputo Luigi 50, Bernardi Guglielmo 20, De Monte Paolo 30, Marsilli Alessandro 30, Conclini Giovanni 50, Missio Temistocle 40, Socci-maro Antonio 50, De Feo Salvatore 50, Morassutti Giovanni 20, Villa Domenico 20, Nimis Luigi fu Pietro 30, Pontelli Elisea 40, Manganotti Ferdinando 50, Cristofoli Lanfranco 30, Venturini A. 30, Bedetti Enea lire 1, Giannino Teodoro 1, Morgante Aldo 1, Serafini Gio. Batta 1, Di Lazzaro Lino cent. 20, Morgante cav. Lanfranco lire 1, Cristofoli Cesare cent. 30, De Monte Carlo 50, Teneatti Antonio 50, Patriarca Arnaldo 50, Steccati Gio. 50, Grillo Pietro 30, Osconi G. Batta 40, Tomasi Giacomo 20, Busolini Giuseppe 50, Sansoni Francesco 50, Tomada Rosa 30, Stefanutti Domenico 50, Gemma di Montegnaco 60, Armellini Guido 50, Fagotto Domenico 50, Rigatti Giuseppe 30, Flocchi Giuseppe 50, Sodani Luigi lire 1, Schneider Paolo cent. 40, Secco Giuseppe 40, Zanini Onorio 30, Toffoletti Napoleone 30, Morgante Vincenzo Agnello lire 1, Morgante Evangelista cent. 30, Micco Giovanni 50, Cojanir Costantino lire 1, Morgante cav. Alfonso 1, Volpe, Augusto 1, Comelli Ilario cent. 50, Morgante Napoleone lire 1, Missitini Giuseppe 1, Ramuz Antonio Baco cent. 30, Perissutti cav. Luigi lire 1, Burini Valentino cent. 50, Pontelli Giovanni 50, Maciarelli Antonio 30, Cum Giovanni 30, Morgante Guido 50, Comelli Eugenio 50, Salisili Lucio 50, Villa Angelo 50, Giavatta Leonardo 20, Caligario Roberto 50, Plessi Eugenio 20, Morgante G. Batta 20, Casagrande Eugenio lire 1, Giavatto Luigi fu Ant. cent. 30, De Paulis Biagio 30, Iob Gregorio 40, Tami dott. Angelo 50, Job Giovanni lire 1, Liruti Luigi cent. 50, Trolano Giovanni 50, Biasizzo dott. Antonio lire 1, Del Fabbro Domenico cent. 30, Luca Andreoli 1, Fratelli Cristofoli 1, Ceschia Giuseppe 1, Patriarca Pietro cent. 50, Ripari Ugo lire 1, Busolini Giovanni cent. 50, Di Leonardo Luigi 50, Armellini Luigi seniore lire 1, Asti Gerolamo cent. 50, Bortoluzzi Giovanni 30, Dott. Morgante Ettore lire 1, Toffoletti Vincenzo cent. 50, Secco Giacomo 30, Moretti Giovanni 20, Boidi Giovanni lire 1, Armellini Luigi e Vincenzo 2, Givotto Raimondo cent. 20, Fregonese Massimo 20, Ciordi Ilarione 50, Cossio Virgilio 50, G. B. Angeli lire 2, Cossio Antonio cent. 30, Cum Pietro 50, Dott. Sebastiano Montegnaco lire 1.50.  
Totale L. 60  
Totale complessivo L. 1102.99.

## Concorso a cattedre vacanti.

Il Ministero della Pubblica Istruzione, con una circolare recente, ha prorogato al 10 corrente i termini per l'ammissione al concorso, già scaduti col giorno 20 di luglio, alle cattedre di materie letterarie vacanti nei ginnasi inferiori; ed ha rimandato gli esami scritti ai giorni 17 e 19 di agosto (ore 8 ant.).

Lo stesso ministero avverte i concorrenti che gli esami scritti di italiano e di latino verrebbero su temi di cultura generale e che gli orali, che incominceranno fra il 1 ed il 10 del prossimo settembre, consisterebbero in una lezione pubblica sopra una parte del programma che deve essere svolto per l'insegnamento letterario nelle prime tre classi del ginnasio ed in una breve conferenza coi commissari sul testo della lezione stessa.

Il Ministero ha poi stabilito opportune norme perché gli attuali incaricati possano, se meritevoli, conservare i loro incarichi o, se abbiano preso parte a precedenti concorsi, aspirare anche coi nuovi concorrenti ai magisteri vacanti.

In giardino grande. Questa sera alle ore 8.30 si rappresenterà La morte civile dramma in 4 atti di P. Giacometti.

Terminerà lo spettacolo con una brillante farsa.



**Società Veterani e Reduci.**  
I soci sono invitati ad intervenire, fre-  
giati delle medaglie, ai funerali del ve-  
terano socio: **Rizzi Andrea** che avranno  
luogo oggi, 6 corr., alle ore 5 pom.  
partendo dalla chiesa di Paderno e  
proseguire di poi fino nel Cimitero di  
Udine.

**Per la Colonia Alpina di Frat-  
tis.** Martedì 20 corr. alle ore 10 1/2  
sarà posta la prima pietra dell'edificio  
per la colonia alpina **Umberto a Mar-  
gherita**.

Gli invitati sono pregati di annun-  
ziare la partecipazione al Comitato non  
più tardi del giorno 15 agosto.

**Tre ciclisti in contravven-  
zione.** Ieri sera verso le otto tre ci-  
clisti percorrevano via Gamona su una  
triplette.

**Un triestino che cade.** Ieri sera  
un signore triestino transitando fuori  
porta Aquileia precipitò in uno dei fossi  
fatti per i lavori del gaz.

Il triestino riportò una contusione ad  
una gamba ed oggi ha presentato re-  
clamo ai vigili perchè in quella località  
mancava un fanale.

**Colto da grave male.** Il vi-  
gile Bernardoni accompagnò all'ospedale  
certo Restacanti Domenico da Clauzetto  
perchè colto da grave male sulla via.

**Banda del 17° Reggimento.**  
Programma dei pezzi di musica da e-  
seguirsi in piazza Vittorio Emanuele  
questa sera dalle ore 20 1/2 alle 22:  
1. Marcia  
2. Valzer "Souviens-toi" Valdenfel  
3. Atto 3. "Promessi Sposi" Ponchielli  
4. Danza Macabre Saint-Saens  
5. Fantasia sull' "Opera Mo-  
stefele" Boito  
6. Galop Corrente elettrica Garbia

**L'art. 488.** Fu dichiarato in con-  
travvenzione per ubbriachezza molesta  
Gasparutti Giuseppe fu Domenico d'anni  
33, fornaio di Udine.

**Furto.** Il 30 luglio u. s. di notte,  
ignoti ladri, da un cortile aperto, a  
Cassacco, rubarono a Boschetti Gio.  
Batta un carrettino ed un secchio di  
rame.

**All' Ospedale** vennero medicati:  
Furio Furlanetto d'anni 9 di Angelo,  
di Fontanafredda, per ferita lacero  
contusa alla gamba sinistra causata ac-  
cidentalmente, e Toniussi Angelo d'anni  
42 di ignoti, calzolaio di Udine per fe-  
rita lacero contusa all'avambraccio si-  
nistro prodotta da un colpo di trincetto  
infertosi accidentalmente.

**Unite l'utile al dilettevole.**  
Il nostro Vermouth alla Noca Vomica  
preso col Sifone Vichy forma una bi-  
bita squisita e di indiscutibile valore  
terapeutico nella dilatazione e catarro  
dello stomaco, inappetenza ecc. Farma-  
cia alla Loggia - Udine.

**Mercati d'oggi**  
Pressi praticati stamane sui nostri mercati  
sino alle ore 11  
**GENERI ALIMENTARI**  
al Chilogramma  
Fagioli freschi 10, 12.  
Pomodori 14, 15.  
Patate 5, 6.  
Formaggio di pecora 1.35, 1.50.  
Burro L. 2, 2.10.  
**ANIMALI DA CORTILE**  
al Chilogramma  
Oche da 84 a 90.  
Galline 1.10, 1.15.

**Arte e Teatri**  
**Teatro Minerva**  
Diamo l'elenco completo degli artisti  
che prenderanno parte alla rappresen-  
tazione dei Lombardi alla prima cro-  
ciata di Giuseppe Verdi, augurando  
all'opera il più lusinghiero successo:  
**Prima donna** — Emma Minetti.  
**Tenore** — Arturo Franceschini.  
**Basso** — Nazareno Franchi.  
**2° tenore** — Michele Olivieri.  
**Comprimaria** — Marcella Giussiani.  
Il maestro concertatore e direttore  
d'orchestra è il cav. Luigi Bernardi,  
apprezzato meritamente dal nostro pub-  
blico, che ne ha potuto ammirare altra  
volta la rara valentia. Egli stesso ha  
assunto l'impresa di questo spettacolo,  
e ciò è per fermo una cara promessa  
di lodevole interpretazione.

**«Il Natale» del Perosi a Udine**  
Ci assicurano che ormai si sono supe-  
rate tutte le difficoltà non lievi che si  
opponivano all'esecuzione progettata  
dell'Oratorio Perosi a Udine: a ciò  
si prestarono volentiersamente commer-  
cianti e amatori dell'arte, con una sot-  
toscrizione di garanzia a fondo perduto.  
Insussistenti sono quindi tutte le voci  
in senso contrario corse in questi giorni  
per la città.

## La Santarelli in America

In diversi giornali giunti da Buenos  
Ayres riscontriamo come l'esimio artista  
Amedea Santarelli che il nostro pub-  
blico ebbe campo di apprezzare nella  
Fedora al nostro Sociale sia colà fatta  
segno alle più entusiastiche ovazioni.  
Ecco come «La Patria degli Italiani»  
scrive:

Amedea Santarelli però fa superiore a  
tutte quante le interpreti di **Maddalena**  
qui avute. Il suo fu un trionfo completo,  
indimenticabile.

L'acclamazione maggiore l'ebbe nel  
duetto col baritone, al racconto di sue  
avventure e della redenzione d'amore.

Una miniatura per il colorito, un qua-  
dro per le possenti linee, una evocazione  
di dolore e di speranza per l'accento.  
L'attrice, la diatrice furono pari alla  
cantante, somme come la cantante.

La sala intera applaudi con frenesia a  
chiese la replica insistentemente.

Anche nell'ultimo atto la Santarelli fu  
eccelsa interprete e spiegò la preziosa  
voce, con tanta buona scuola adoperata  
e dominata.

## LIBRI E GIORNALI

**La «Domenica del Corriere»**

Il N. 31 del giornale. La **Domenica**

del **Corriere**, di Milano, contiene:

Illustrazioni: La messa all'aperto a

Torino per l'assassinio del Re (a colori)

— Il bassorilievo del monumento di Na-

poli — La prima statua di Umberto I —

La medaglia commemorativa premiata —

Il gran ponte in legno del Paraguay —

Il monumento a Rossetti inaugurato a

Trieste — Il monumento a Bismarck —

Una comitiva di alpini colpita dal ful-

mine (a colori) — Testo: I curiosi «mi-

steri» di Campobasso (con 4 illustr.) —

Novella di stagione (D. Giurati) — Nel-

l'anniversario della morte del Re — La

profezia di Cazzotte (A. G. Corrieri) —

La prima dell'ultimo nevicissimo roman-

zo di Verne «La foresta misteriosa» (con

1 illustr.) — Il telefono senza fili —

Solo... (V. Mascotto) — La fine della no-

vella di Conan Doyle «Il reduce» (con

2 illustr.) — Il consiglio del medico —

Giocchi, scacchi, ecc. Vi è pure un con-

corso per integrare due terzine dantesche

col premio d'una cassa di vini fini da

tavola.

Ogni numero della **Domenica**, di 16

pagine, grande formato, 10 cent. in tutta

Italia.

## ULTIMO CORRIERE

### LA CRISI

**Alla ricerca dell'on. Carcano**

Abbiamo detto ieri che l'on. Zanar-  
delli aveva inviato a Como il fido Mas-  
simini per offrire il portafoglio delle  
Finanze all'on. Carcano.

Se non che, arrivato a Como, il Ma-  
simini seppe che l'on. Carcano si era  
recato - alcuni dicono rifugiato - in  
Isvizzera. Allora l'invio di Zanardelli  
senza più tempo in mezzo parti alla  
ricerca del tanto desiderato Ministro  
delle finanze, la qual cosa non riuscì  
facile.

Da Lugano Massimini si recò all'Acqua  
Rossa, poi a Lucerna, dove seppe che  
l'on. Carcano aveva intrapreso una  
gita alpina. Conclusione: — fino ad  
ieri sera il futuro ministro delle Finanze  
è rimasto introvabile.

A Zanardelli quindi non rimane altro  
che domandare al Governo federale la  
estradizione dell'on. Carcano.

Il quale Zanardelli, assieme al neo  
Ministro Guido Bacelli, ieri sera è par-  
tito da Roma per Raccanigi, e si dice  
che sia l'attore del decreto che affida  
l'interim delle finanze all'on. Di Bro-  
glio, visto che l'on. Carcano è sempre  
irreperibile.

Guido Bacelli, la cui nomina all'A-  
gricoltura, ancora non è un fatto com-  
piuto, ha già preparati cinque o sei  
progetti, l'uno più grandioso dell'altro,  
e fra questi uno per fare concorrere i  
militari nei lavori di rimboschimento.

### La condanna degli arrestati di Arcore

Ieri a Monza ebbe luogo il processo  
contro i cinque contadini di Bernate  
accusati di aver violato la libertà del  
lavoro impedendo ad altri contadini di  
Lesmo di caricare della legna per conto  
del fittabile signor Nova ed anzi co-  
stringendoli, con gravi minacce, a ri-  
tornare al loro paese.

La popolazione di Bernate si era re-  
cata poi ad Arcore, a tumultuare da-  
vanti alla caserma dei carabinieri per  
ottenere la deliberazione degli arrestati.

Quattro furono condannati a 50 giorni;  
uno (perchè minorenni) a 41 giorni.

### Vandalismi

Si ha da Milano che domenica sera  
a Cavergate, presso Rho, una torma di  
contadini, hanno abbattuto il portone  
del palazzo del duca Visconti di Mo-  
drone ed entrati nel palazzo, abitato  
soltanto da un agente del duca, com-  
misero degli atti di vandalismo. Final-  
mente, dopo le preghiere dell'agente,  
si ritirarono.

Ieri si procedette all'arresto di un  
individuo, di cui volevasi la libertà, che

venne accordata per interposizione del  
sindaco. Trovasi sul luogo il sottopre-  
fetto di Gallarate e uno squadrone di  
cavalleria. Ora è tornata la calma.

## «Il Giornale d'Italia»

E' il titolo di un nuovo giornale che  
uscirà a Roma nel prossimo novembre;  
a tale scopo si è costituita una società  
in accomandita sotto la ragione sociale  
Bergamini e C. Il capitale sottoscritto  
di 750 mila lire, per metà è già ver-  
sato; l'altra metà è da versarsi entro  
dicembre.

La direzione fu affidata al gerente  
della Società Bergamini che lascia il  
**Corriere della Sera**. Fu nominato fra  
gli azionisti un comitato di vigilanza  
composto dei deputati Sonnino, Salandra  
e Ferrero Cambiano.

## La morte dell'Imperatrice Federigo

Ieri sera a Friedrichshoff è morta  
l'imperatrice Vittoria, vedova dell'Im-  
peratore Federigo; pare che anch'essa,  
come il suo sposo, sia stata uccisa da  
un cancro allo stomaco.

L'Imperatrice Vittoria, nata il 21  
novembre 1840, era figlia della Regina  
Vittoria d'Inghilterra e quindi sorella  
di R. Edoardo. Per la sua morte por-  
tano il lutto, oltre la Corte di Germa-  
nia, le Corti d'Inghilterra, di Grecia,  
di Danimarca e altre.

## Lo stato di Crispi

Ecco il bollettino di ieri sera:  
Le condizioni generali dell'infermo  
sono da stamane immutate; persistono  
gli stessi disordini cardiaci. Continua la  
depressione nei centri nervosi.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### IN TRIBUNALE

#### Processo Petrazzoli

Oggi presso il nostro Tribunale si  
svolge il processo per truffe contro il  
noto Luigi Petrazzoli.

## Corte d'Appello di Venezia

### Riduzione di pena

Roscano Antonio fu condannato dal  
Tribunale di Udine a 2 anni per lesioni  
volontarie. La Corte riduce a 16 mesi.  
Avv. Bertacoli e Feder.

## SPORT

### GRANDE TORNEO DI LAW-TENNIS A TRICESIMO

Come a suo tempo abbiamo annun-  
ciato il Tennis Club Tricesimo ha in-  
detto per il prossimo settembre un  
grande Torneo di Law-Tennis.

Ecco il dettagliato programma:

**Venerdì 20 settembre.** «Gentlemen's

Singles Handicap» (2 classi).

I° Premio Med. d'oro - II° Premio

Med. d'oro - III° Premio Med. d'ar-

gento.

**Sabato 21 settembre.** «Ladies and

Gentlemen's Doubles Handicap».

I° Premio Med. d'oro - II° Premio

Med. dorata - III° Premio Med. d'ar-

gento.

«Gentlemen's Doubles (open)»

I° e II° Premio Medaglia d'oro -

III° Medaglia d'argento.

**Domenica 22 settembre.** «Gentlemen's

Singles (open) grande coppa d'onore

offerta dalla signora del Tennis Club

Tricesimo, da vincersi tre volte per

diventare proprietà del vincitore. Difen-

sore sig. A. Pirelli.

I° e II° Premio medaglia d'oro -

III° Premio Medaglia d'argento.

«Ladies Singles Handicap»

I° Premio Medaglia d'oro - II° Pre-

mio Medaglia dorata - III° Premio Me-

daglia d'argento.

Chi può averne interesse facendo ri-

chiesta al segretario del Club signor

conte Italo di Montegnacco potrà a-

vere il programma dettagliato.

## Stabilimento Bacologico

**DOTT. VITTORE COSTANTINI**

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi in-  
croci cellulari. Il dott. Fer-  
ruccio co. de Brandis  
gentilmente si presta a ricevere  
in Udine le commissioni.

## Capriolo vivo

vende-  
si a  
buone  
con-  
di-  
zioni. Per schiarimenti rivolgersi all'uf-  
ficio annunci del nostro giornale.

## Copista

con chiarissima cal-  
ligrafia ricerca con-  
segna di lavoro. —  
Rivolgersi all'ufficio annunci del nostro  
giornale.

## Acquistasi

vetrina gran-  
de per libri.  
Offerte all'ufficio annunci del nostro  
giornale.

## Bollettino di Borsa

UDINE, 6 agosto 1901

Rendite	5 agosto	6 agosto
Ital. 5% contanti	100.75	101.70
» fine mese pross.	101.10	101.95
Id. 4 1/2 fine mese esteriore	111.50	111.05
Esteriore 4% oro	70.70	70.69
Obbligazioni		
Ferrovie Merid. ex coup.	324.10	321.10
» Italiane ex 3%	310.10	310.10
Fondazioni d'Italia 4 1/2	512.10	512.10
» Banco Napoli 3 1/2	442.10	440.10
Fondi Cassa Rip. Milano 5%	510.10	511.10
Azioni		
Banca d'Italia ex coupon	824.10	802.10
» di Udine	115.10	145.10
» Popolare Friulana	140.10	140.10
» Cooperativa Udinese	38.10	38.10
Cotonificio Udinese ex cedola	130.10	130.10
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.10	100.10
Società Tramvia di Udine	70.10	70.10
Id. Ferrovie Merid. ex coupon	699.10	698.10
Id. » Merid. »	519.10	519.10
Cambiali e Valute		
Francia esgued	104.40	104.40
Germania	123.80	123.80
Londra	26.32	26.30
Corona in oro	109.80	109.60
Napoleoni	10.88	20.89
Ultimi disassi		
Chiusura Parigi	56.55	56.75
Cambio ufficiale	104.46	104.38

**L. Bignami Direttore**

QUARANTO OTTAVIO, gerente responsabile

## STUDIO D'INGEGNERIA CIVILE

**Ing. Antonio Piani**

Udine - Piazza Vitt. Em. 7 - Udine

Questo studio tiene un completo  
deposito di:

**Tubi di grès ceramico** d'ogni  
forma e dimensione, per fognature e  
condotte d'acqua;

**Fumaiuoli ed esalatori in grès;**  
**Holzement**, manto impermeabile  
per copertura di tetti piani;

**Cartone-cuole doppio con**  
**Kiebitz**, per copertura di tetti  
sia piani come inclinati;

**Vetro metallizzato**, per coper-  
ture.

## Prof. dott. Guido Berghinz

**Consultazioni in casa**

dalle 13 alle 14

Via Francesco Mantica, 36

(Piazzetta del Redentore)

Ordinanze gratuite all'Ambulatorio  
della Società Protettrice dell'Infanzia  
Via Prefettura, 14.

## VENEZIA

Gabinetto Chirurgico Dentistico

**A. GERARDI**

Successore a TERRENATI

Calle Ballotta N. 4869

IL PIU' RINOMATO CON 43 ANNI D'ESERCIZIO

**ULTIMI SISTEMI**

denti, dentiere artificiali, otturazioni

oro, argento, platino e smalto.

Corone d'oro e alluminio

## MALATTIE

**DEGLI OCCHI**

**D. FETTI DELLA VISTA**

**Specialista D. Gambarotto**

Consultazioni: Tutti i giorni dalle 2

alle 6 eccettuato il terzo Sabato e terza

Domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Visite gratuite ai poveri

Lunedì e Venerdì alle ore 11

alla **Farmacia Filipuzzi**

## Cercasi.

Una ditta industriale  
della Provincia che  
ha sede in Udine desiderando ampliare il  
proprio stabilimento cerca uno o più soci  
che possano disporre di un capitale di 25  
o 30 mila lire.

A dimostrazione e norma del buon an-  
damento nello smercio attuale si met-  
tono a disposizione dei concorrenti tutti  
i passati bilanci.

Invitare offerte all'indirizzo T. M. N.

1900 fermo in posta.

## ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne br-  
vettata «La Salutare» Dieci Me-  
daglie d'oro — Due Diplomi d'onore

— Medaglia d'argento a Napoli al IV  
Congresso Internazionale di Chimica e  
Farmacia nel 1894 — Duecento cer-  
tificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia **A. V.**  
**Raddo, Udine.** Suburbio Villalta,  
cava marchese F. Mangilli.

Rappresentante della **VITALE**  
inventata dal chimico Augusto Jona  
di Torino, surrogato sicuro nei suoi

**«Fetti, incomparabile e Salutare»**  
al non sempre innocuo rollato di rena  
per la cura della vite. Istruzioni a  
disposizione.



Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

## Il Premiato Stabilimento Meccanico e Fabbrica Biciclette **TEODORO DE LUCA**

situato nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.  
La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela.

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico

*Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e CASSE FORTI sicure contro il fuoco*

FABBRICA BICICLETTE di qualunque modello e su misura

Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc. - Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette.

**Prezzi Modicissimi**

## Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO III

CONVITTORI

ANNO III

I ANNO 35 | II ANNO 62

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento familiare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

**RETТА MODICA**

**SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI**

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

**APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI**

Il numero sempre crescente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

**NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'**

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata merco la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE**

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dei grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

**Tintura Egiziana istantanea**

Il miglior preparato di saponi novità di Antonio Longega — Venezia, per tingere barba e capelli in **Castano e nero**. — L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva venefica né arossiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle né la biancheria.

Di facile approvazione

**LIRE 2.50 ALLA SCATOLA**

Deposito in Udine presso l'ufficio annunci del nostro giornale.

PREMIATA SARTORIA DA UOMO E DA SIGNORA

# LUIGI CHIUSSE E FIGLIO

Udine - Via Cavour 36 - Udine